



PROPONENTE:

HEPV04 S.R.L.
Via Alto Adige, 160/A - 38121 Trento (TN)
hepv04srl@legalmail.it

MANAGEMENT:

EHM.Solar

EHM.SOLAR S.R.L.
Via della Rena, 20 39100 Bolzano - Italy
tel. +39 0461 1732700
fax. +39 0461 1732799
info@ehm.solar
c.fiscale, p.iva e R.I. 03033000211

NOME COMMESSA:

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO
AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE
PARI A 56.500 kW E POTENZA MODULI PARI
A 62.160 kW_p CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA
RETE ELETTRICA - IMPIANTO RFVP76**

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:

PROGETTO DEFINITIVO PER AUTORIZZAZIONE UNICA

CODICE COMMESSA:

HE.18.0064

PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA:



STC S.r.l

Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio Calcarella



4IDEA S.r.l

Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi
Tel. +39 0832 760144
pec 4ideasrl@pec.it
info@studioideaassociati.it

PROGETTISTA:



COLLABORATORE:

AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE

STUDI FAUNISTICI

STUDI PEDO-AGRONOMICI

CONSULENZA LEGALE

STUDIO LEGALE PATRUNO
Via Argiro, 33 Bari
t.f. +39 080 8693336



OGGETTO:

Studio Piano-altimetrico delle aree di impianto

SCALA:

n.a.

DATA:

OTTOBRE 2021

NOME FILE:

6JUCTX0
_ElaboratoGrafico_0_08b

TAVOLA:

R08b

N. REV.	DATA	REVISIONE
1	07.2021	Richiesta integrazione Regione Puglia Prot. AOO_159/24/06/2021 n° 6658

ELABORATO	VERIFICATO	VALIDATO
STC	responsabile commessa Fabio Calcarella	direttore tecnico HEPV04 S.r.l



Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. STUDIO PLANOALTIMETRICO DELLE AREE DI IMPIANTO	3



1. PREMESSA

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un Impianto “**agrovoltaico**” che consentirà **di svolgere in modo simultaneo sia l'ordinaria attività di coltivazione delle specie agrarie (selezionate in modo opportuno per caratteri fisiologici e morfologici), sia la generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare).**

L'agricoltura fotovoltaica (ossia il cosiddetto “**agrovoltaico**”) può rappresentare una soluzione praticabile per allentare il conflitto, oggi ritenuto assai grave, conseguente alla realizzazione di impianti fotovoltaici in aree agricole. Tale conflitto nasce dal presupposto, del tutto condivisibile, di valorizzare il suolo agrario ai fini della produzione agro-alimentare che esso può fornire, evitando di snaturarne destinazione e vocazione. Tale importante destinazione agricola non verrebbe contraddetta, e tanto meno revocata, nel caso in cui **la produzione energetica da fonte rinnovabile si aggiungesse alla prima, quella alimentare, integrandosi ad essa e consentendo di fornire risultati produttivi ancora migliori**’.

In particolare all'interno delle aree si praticherà il *prato-pascolo* affiancato ad attività di *apicoltura*; queste sono tutte attività agrarie, quindi che fanno parte dell'*agrovoltaico*.

L'impianto è ubicato a Nord del Comune di Latiano (BR), distante dal centro urbano circa Km 2,5, raggiungibile percorrendo la SP146 che collega Latiano (BR) con San Vito dei Normanni (BR) ed è suddiviso in tre aree.

- La prima ubicata a nord di estensione netta pari a circa 10,56 ha;
- La seconda ubicata ad ovest, di estensione netta pari a circa 70,49 ha;
- La terza ubicata ad est, di estensione netta pari a circa 21,6 ha;

per un totale di circa 103 ha.

2. STUDIO PLANOALTIMETRICO DELLE AREE DI IMPIANTO

Dai numerosi sopralluoghi in sito effettuati nella fase di progettazione dell'opera, le aree di Impianto sono subito risultate assolutamente pianeggianti o al più lievemente ondulate.

Questa osservazione di natura qualitativa è stata poi confermata dal rilievo topografico effettuato con Drone, che ha evidenziato differenze di quota pressoché impercettibili.

Ad ulteriore conferma, sono state valutate le differenze di quota tra i 4 punti estremi delle aree di Impianto, così come indicati nella figura sottostante (v. immagine 1).

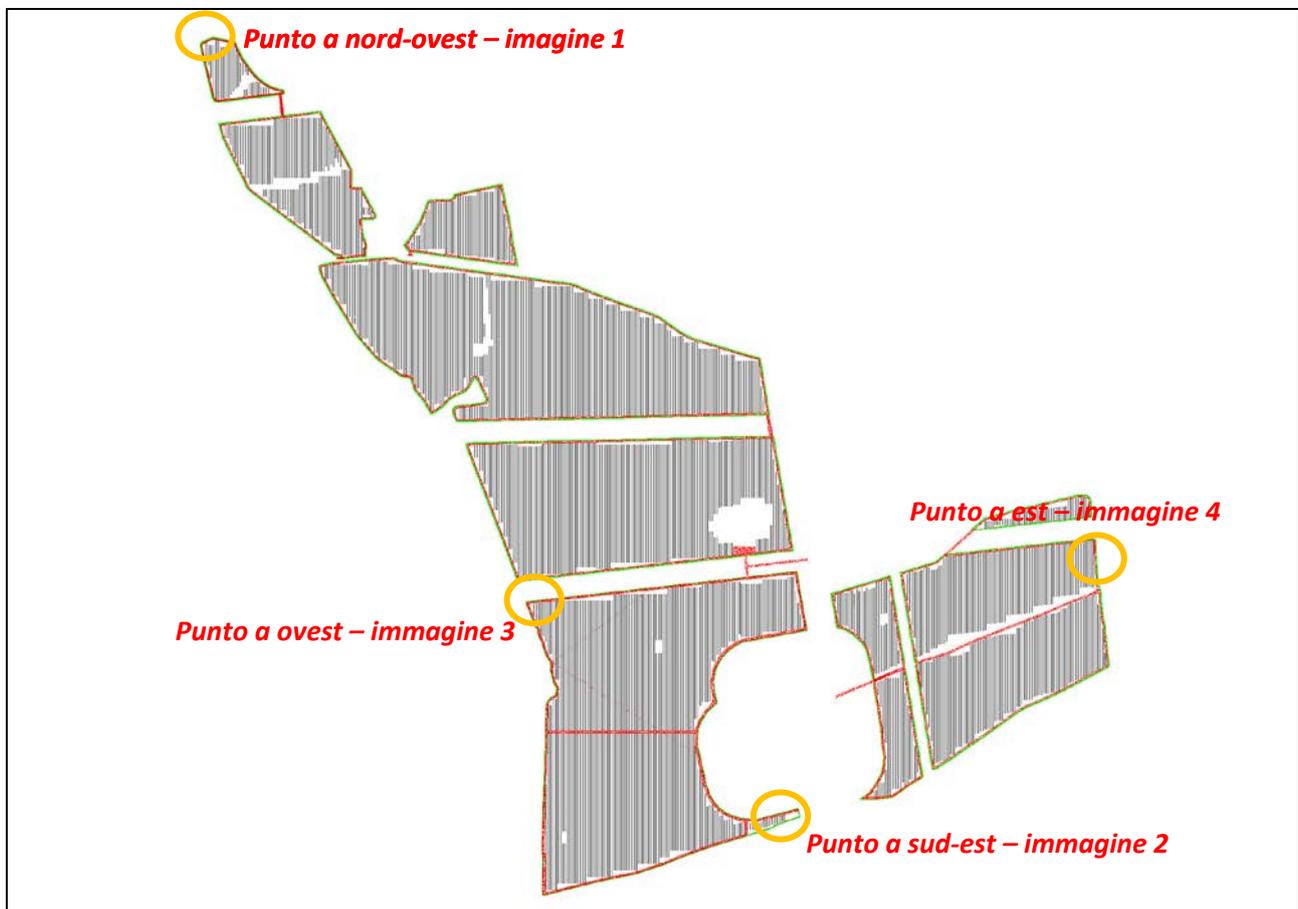


Immagine 1 – punti di riferimento su planimetria impianto

Ne è scaturito che:

- il punto all'estremo a nord-ovest, delle aree di impianto, risulta avere una quota sul livello del mare, pari a 112,5 m (v. immagine 2);
- il punto all'estremo a sud-est, delle aree di impianto, risulta avere una quota sul livello del mare, pari a 100,5 m (v. immagine 3);

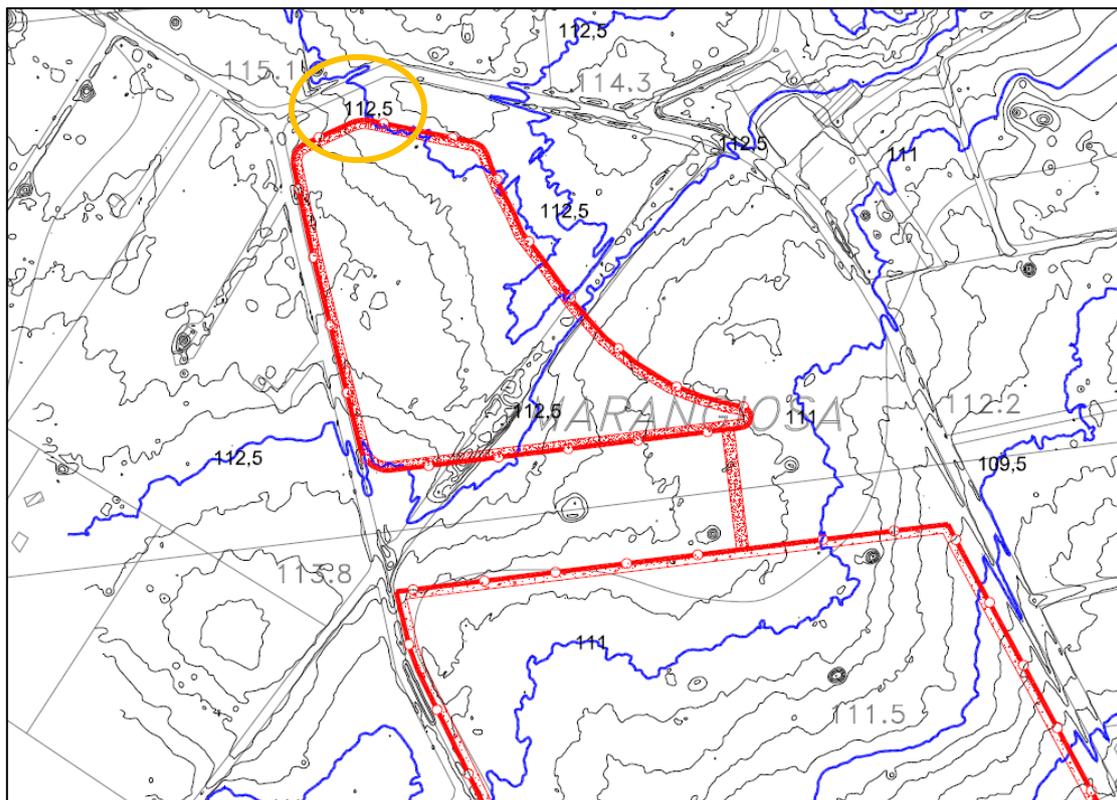


Immagine 2 – estremità nord-ovest delle aree di Impianto

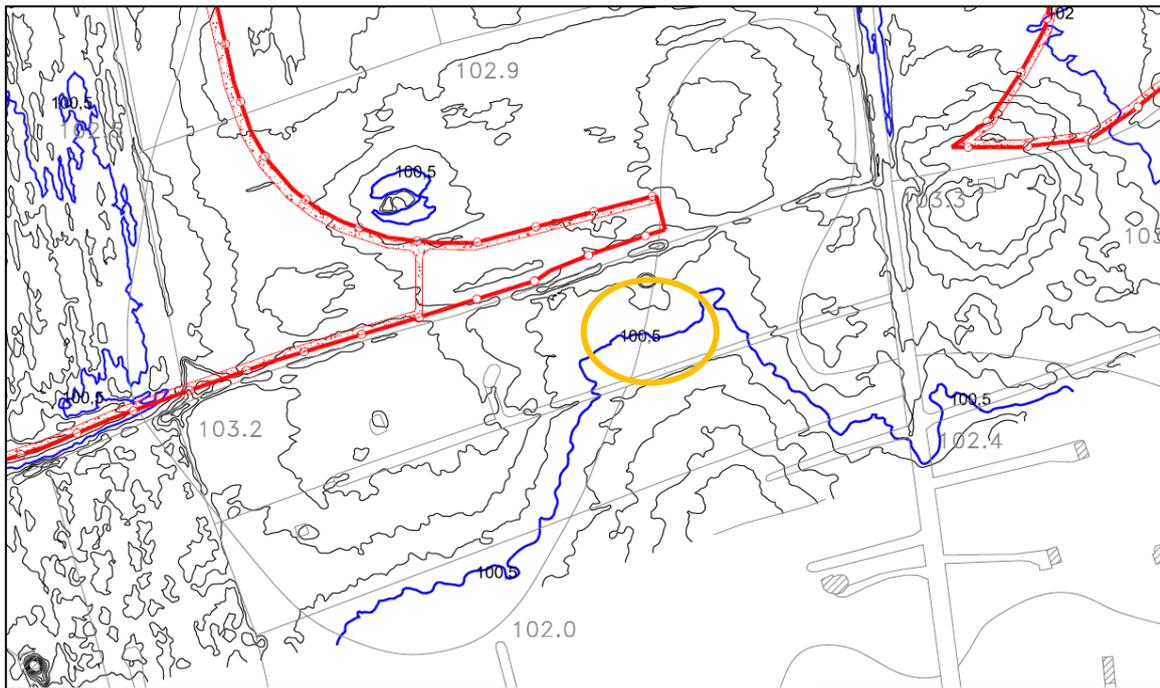


Immagine 3 – estremità sud-est delle aree di Impianto

- il punto all'estremo a ovest, delle aree di impianto, risulta avere una quota sul livello del mare, pari a 100,5 m (v. immagine 4);
- il punto all'estremo a est, delle aree di impianto, risulta avere una quota sul livello del mare, pari a 102 m (v. immagine 5);

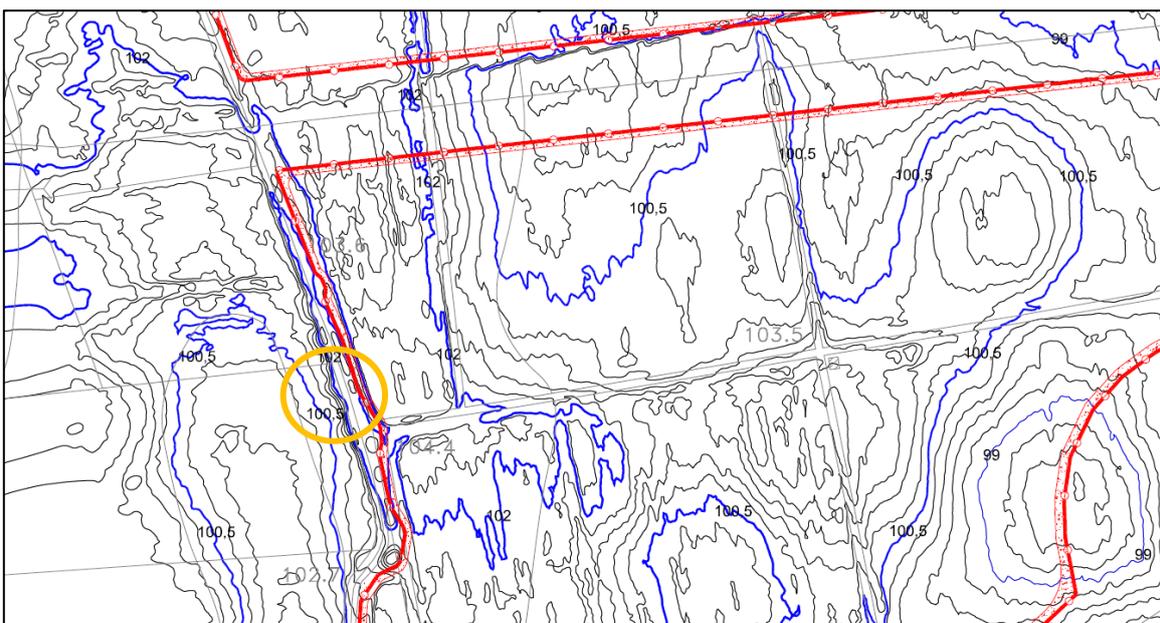


Immagine 4 – estremità ovest delle aree di Impianto

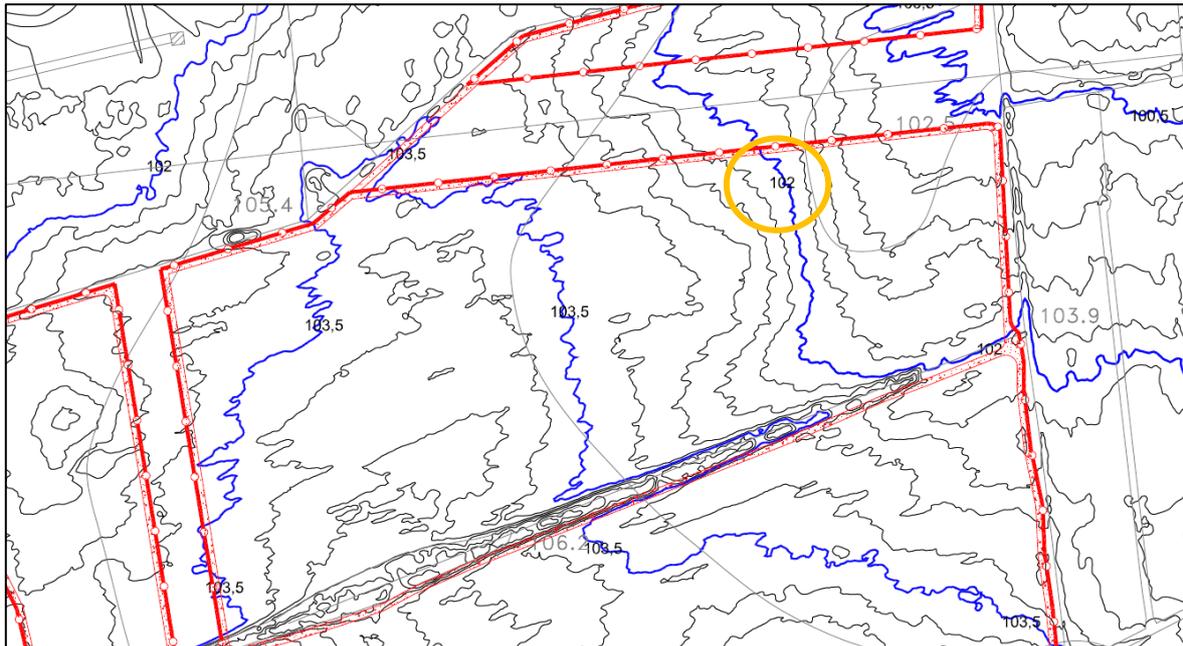


Immagine 5 – estremità est delle aree di Impianto

3. CONCLUSIONI

Le differenze di quota tra i punti sopra indicati, sono distribuite su notevoli lunghezze, il che porta ad un terreno che può ritenersi sostanzialmente privo di significative pendenze e quindi costituito da lievi ondulazioni. Infatti risulta che:

- tra il punto individuato nell'immagine 2 ed il punto individuato nell'immagine 3, insiste una differenza di quota pari a $112,5 - 100,5 \text{ m} = 12,5 \text{ m}$, su una lunghezza di circa 2.100 m, pari quindi ad una pendenza media dello **0,59 %**; possiamo affermare quindi nel senso dell'asse nord-sud, il terreno è sostanzialmente piatto e privo di significativi cambi di pendenza;
- tra il punto individuato nell'immagine 4 ed il punto individuato nell'immagine 5, insiste una differenza di quota pari a $100,5 - 102 \text{ m} = 1,5 \text{ m}$, su una lunghezza di circa 1.250 m, pari quindi ad una pendenza media dello **0,12 %**; possiamo affermare quindi che anche nel senso dell'asse nord-sud, il terreno sostanzialmente piatto, inoltre privo di significativi cambi di pendenza.

Dal punto di vista costruttivo tali caratteristiche plano-altimetriche hanno consentito di prevedere che:

- non saranno effettuati appianamenti del terreno, ma si seguirà l'andamento dello

stesso, sia per la fase di infissione dei pali di sostegno delle strutture portanti degli inseguitori, sia nella realizzazione delle strade che pertanto seguiranno, come detto, l'andamento plano-altimetrico del terreno. In sintesi **non saranno realizzati né rilevati né scavi in trincea.**

- non è prevista la realizzazione di fossi di guardia o altre opere idrauliche;
- la massiciata stradale sarà costituita da materiale drenante e realizzata a schiena d'asino, in modo da far defluire l'acqua eventualmente non drenata dalla stessa pavimentazione (v. immagine 6), che andrà quindi naturalmente a defluire e ad infiltrarsi sul terreno circostante.

Lo sviluppo della viabilità di nuova realizzazione, è rappresentato negli elaborati *6JUCTX0_ElaboratoGrafico_2_8a1-8a2-8a3-8a4-8a5-8a6* allegati alla presente, nei quali, sia per le aree di Impianto che per l'area della SU Utente e la futura SE Terna "Latiano", si rappresentano le strade di nuova realizzazione e i punti di accesso dalla viabilità esistente a tutte le in progetto.

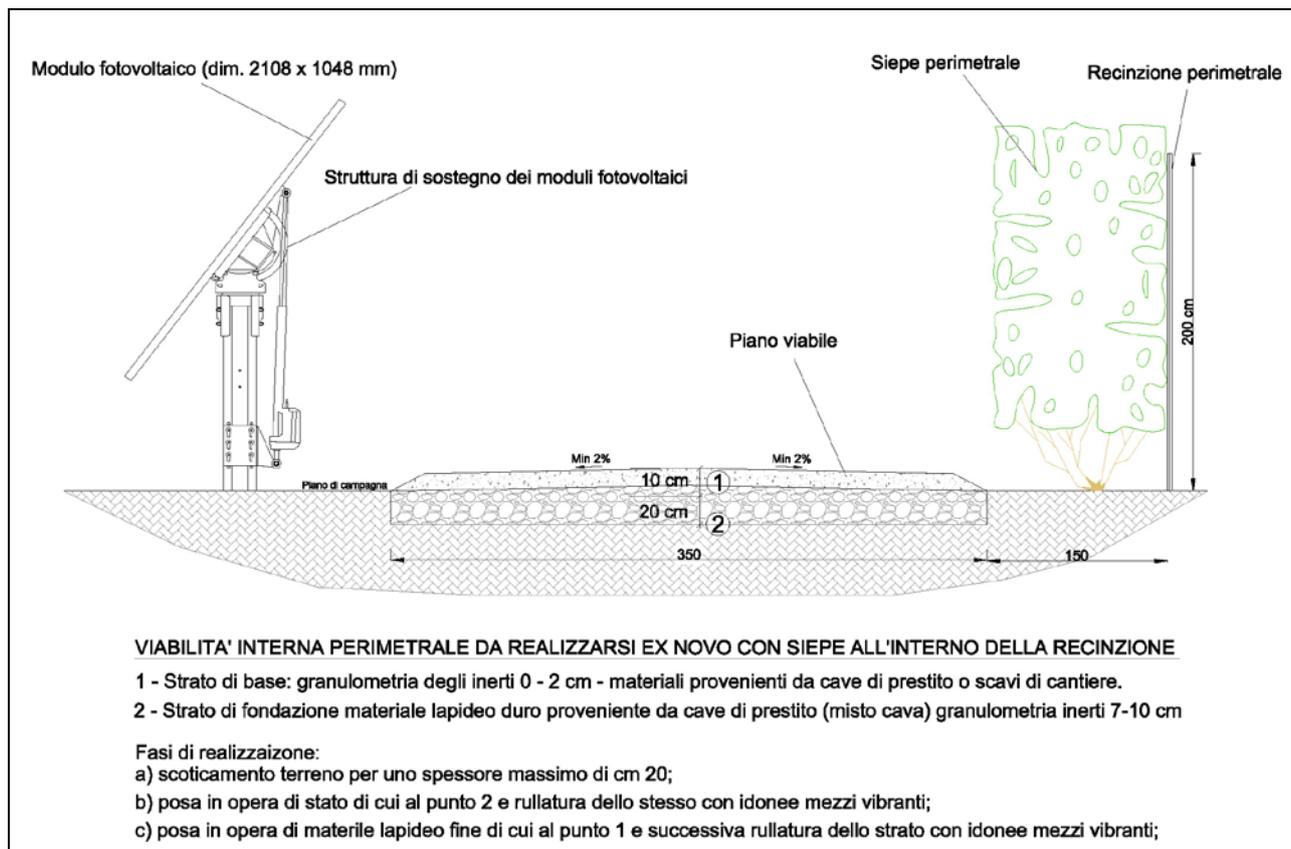


Immagine 6 – Sezione stradale tipo

4Idea S.r.l.

Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi

STC S.r.l

Via V.M. Stampacchia, 48 - 73100 Lecce
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio Calcarella

